

**INRCA****Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona

www.inrca.it

Numero 219 / DGEN

Data 9 GIU. 2017

Pag.
1DETERMINA DEL 9 GIU. 2017
DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Patto di Integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. per le procedure bandite dall' I.N.R.C.A. per lavori, beni e servizi - Approvazione.

**IL
DIRETTORE GENERALE**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore Scientifico, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di approvare lo schema di *"Patto di Integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione per le procedure bandite dall'I.N.R.C.A. per l'aggiudicazione di contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, beni e servizi"*, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i modelli di dichiarazione dei dipendenti del committente, di cui agli allegati "A", "B", "C" e "D" "E", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di precisare che il Patto di integrità di cui al punto 1 dovrà essere pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione *Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti - Bandi di gara*, ed utilizzato nell'ambito delle procedure di scelta del contraente;
4. di dare atto che la presente determina non è sottoposta al controllo della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della L.412/91 e dell'art.28 L.R. Marche 26/96 e s.m.i. e diventerà esecutiva dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Istituto (art.28, c.6, L.R. 26/96 e s.m.i.);

5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..

Via Santa Margherita,5 - Ancona, sede legale INRCA

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianni Genga)



Per i pareri infrascritti

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Riccardo Mario Paoli)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Alberto Deales)



IL DIRETTORE SCIENTIFICO
(Dott.ssa Fabrizia Vattanzio)



La presente determina consta di n.21 pagine di cui n.16 pagine di allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

**INRCA****Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona

www.inrca.it

Numero **219/DGEN**Data **9 GIU, 2017**Pag.
3**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -****U.O.C Acquisizione Beni e Servizi/Logistica****Normative di riferimento:**

- D.Lgs. 18/04/16 n.50;
- Legge 6 novembre 2012 n.130;
- Delibera ANAC n. 72/2013 del 11/09/2013;
- Determinazione ANAC n.12 del 28/10/2015;
- Delibera ANAC n.831 del 03/08/2016.

Motivazione:

L'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione – dispone che *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*.

Il punto 3.1.13 del PNA approvato con delibera n. 72/2013 in data 11 settembre 2013 dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione, dedicato ai "Patti di Integrità negli affidamenti" che dispone che *"Le Pubbliche Amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art.1, comma 17, della L. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le Pubbliche Amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto"*.

Si ritiene necessario, pertanto, approvare lo schema di Patto di Integrità ai sensi della normativa e degli atti citati in epigrafe e la relativa modulistica, che si allegano al presente documento istruttorio per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente Patto di Integrità è stato elaborato e condiviso unitamente con il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione in adempimento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Esito dell'istruttoria:

**INRCA****Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

Sede Legale - Via S.Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S.Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

Numero **219/DGEN**Pag.
4Data **9 GIU. 2017**

Tutto quanto sopra detto ed in base alle motivazioni espresse, si propone di adottare formale provvedimento per:

di approvare lo schema di *"Patto di Integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione per le procedure bandite dall'I.N.R.C.A. per l'aggiudicazione di contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, beni e servizi"*, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare i modelli di dichiarazione dei dipendenti del committente, di cui agli allegati "A", "B", "C" e "D" "E", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di precisare che il Patto di integrità di cui al punto 1 dovrà essere pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione *Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti - Bandi di gara*, ed utilizzato nell'ambito delle procedure di scelta del contraente;

di dare atto che la presente determina non è sottoposta al controllo della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della L.412/91 e dell'art.28 L.R. Marche 26/96 e s.m.i. e diventerà esecutiva dalla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Istituto (art.28, c.6, L.R. 26/96 e s.m.i.);

di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Veruschka Nardi)

L'addetto alla fase istruttoria
(Sig.ra Cardella Maria Nicol)

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Il Dirigente della UOC Amministrazione e Finanze attesta che dalla presente determina non derivano spese aggiuntive a carico del Bilancio aziendale.

Il Dirigente F.F
(Dr.ssa Veruschka Nardi)



Istituto
di Ricovero
e Cura
a Carattere
Scientifico

INRCA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n. 5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n. 5, Ancona

www.inrca.it

Numero - 219 / DGEN

Data 9 GIU. 2017

Pag.
5

- ALLEGATI -

- Allegato "A": Schema di "Patto di integrità in materia di contratti pubblici aventi ad oggetto beni e servizi dell'Istituto di ricovero a carattere scientifico (I.N.R.C.A);
- Allegato "B": Modello di dichiarazione di soggetti partecipanti alla procedura
- Allegato "C": Modello di dichiarazione dei componenti di commissione giudicatrice dipendenti dell'INRCA;
- Allegato "D": Modello di dichiarazione dei componenti esterni di commissione giudicatrice;
- Allegato "E": Modello di dichiarazione influenze illecite del Presidente di Commissione giudicatrice

ALLEGATO A

<p align="center">PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI AVENTI AD OGGETTO LAVORI, OPERE, SERVIZI E FORNITURE DELL'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO (I.N.R.C.A)</p>

Sommario

Art. 1. - Oggetto, ambito di applicazione e finalità

Art. 2. - Obblighi dell'operatore economico

Art. 3. - Obblighi dell'I.N.R.C.A.

Art. 4. - Violazione del Patto di integrità

Art. 5. - Efficacia del patto di integrità

ART. 1. - OGGETTO, AMBITO DI APPLICAZIONE E FINALITÀ

- Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'INRCA e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a contrastare fenomeni di corruzione e, comunque, a non compiere alcun atto che possa influenzare indebitamente o distorcere il corretto svolgersi delle procedure di affidamento di appalti di lavori, opere, servizi e forniture. Si applica anche alla fase di esecuzione del contratto.
- Il Patto di integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara.
- L'accettazione espressa del patto di integrità del titolare o legale rappresentante del concorrente, unitamente all'offerta o alla domanda di ammissione, ove prevista, costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento ed avviene per tutte le procedure mediante richiamo espresso al patto medesimo e all'obbligo del rispetto dello stesso contenuto negli atti di gara posti a base delle procedure.
- Per i consorzi ordinari e per i raggruppamenti temporanei, l'obbligo riguarda tutti gli operatori economici consorziati o partecipanti al raggruppamento.

ART. 2. - OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Con l'accettazione del presente Patto di integrità l'operatore economico:

- a) dichiara di non avere illegittimamente influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'INRCA, e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o la gestione del contratto;
- b) dichiara di impegnarsi altresì a non corrispondere né a promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o la gestione del contratto;
- c) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata a facilitare l'aggiudicazione e/o la gestione del contratto;

**INRCA****Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona

www.inrca.it

Numero 219 / DGEU

Pag.
7

Data 9 GIU. 2017

- d) si impegna a segnalare eventuali situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti, dichiarando che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, formulando autonomamente l'offerta e fornendo giustificazione idonea a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- e) dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa, e che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi nell'ambito della stessa, finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o la gestione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'INRCA, secondo le modalità indicate nel sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Istituto, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
- g) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- h) si impegna, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) ad osservare e far osservare ai propri collaboratori operanti per e nelle strutture dell'Istituto, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice e dal *Codice Etico comportamentale dell'I.N.R.C.A.* che al fine della sua massima divulgazione è pubblicato nel sito web istituzionale all'indirizzo: http://www.inrca.it/inrca/Tra_Isti_Codici.asp. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato;
- i) assicura di collaborare con l'Autorità giudiziaria, denunciando ogni tentativo di estorsione intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- j) si impegna a dichiarare, in fase di formulazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgvo 165/01, l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato nei confronti di ex dipendenti dell'INRCA che negli ultimi tre anni di servizio presso l'Istituto hanno esercitato poteri autoritativi o pur non avendo esercitato concretamente ed effettivamente tali poteri erano tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori funzionali al provvedimento finale, e si impegna altresì a non avviare tali rapporti nel periodo di durata dell'eventuale contratto stipulato, fino a conclusione della procedura di affidamento, consapevole del fatto che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto o in caso di appalto aggiudicato la nullità del relativo contratto;
- k) si impegna a comunicare eventuali rapporti di lavoro o di collaborazione, anche a titolo gratuito, ovvero relazioni di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugio o situazioni di convivenza e frequentazione abituale, ovvero gravi inimicizie o rapporti di credito o debito con i soggetti che svolgono un ruolo nella procedura di gara alla quale si partecipa;

- l) si impegna, in caso di aggiudicazione, a rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai CCNL o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del D.Lgs.50/2016;
- m) si impegna a comunicare, in qualunque momento della procedura, qualsiasi variazione relativa alle dichiarazioni rese mediante modello D.G.U.E. o altra documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento;
- n) si impegna, altresì, a riferire all'I.N.R.C.A. fenomeni di corruzione e, comunque, il compimento di atti che possano influenzare indebitamente o distorcere il corretto svolgersi delle procedure di affidamento e, in caso di aggiudicazione, la successiva esecuzione del contratto, commessi dai sub-appaltatori o sub-contraenti e/o da ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nel procedimento di esecuzione, compresi gli operatori economici che eseguono le forniture senza prestazione di mano d'opera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo che non costituiscono sub-appalto ai sensi dell'art. 105, c.2, del D.Lgs. 50/16, e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- a) si impegna a rendere noti, su richiesta del committente, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

ART. 3. - OBBLIGHI DELL' I.N.R.C.A.

1. L'Amministrazione aggiudicatrice si obbliga al rispetto delle disposizioni indicate nel presente Patto di Integrità e nel Codice comportamentale dell'Istituto, improntando i comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. In particolare l'INRCA si impegna:
 - a richiamare i propri dipendenti e collaboratori all'obbligo di non accettare e non richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente o indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento dell'appalto e/o al fine di distorcere la corretta esecuzione del contratto;
 - a diffondere ampiamente l'esatta conoscenza del Patto di Integrità tra il proprio personale, i propri collaboratori e consulenti, a qualsiasi titolo impiegati nell'espletamento delle procedure di affidamento e nell'esecuzione dei relativi contratti, perché siano consapevoli degli obblighi che ne derivano, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto;
 - a prevedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, misure adeguate per prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici, compresa:
 - a) l'acquisizione di una dichiarazione (all. B) resa dai dipendenti che partecipano alla procedura di affidamento in cui si attesta l'assenza di cause di conflitto di interessi, di incompatibilità ed astensione previste dalla normativa vigente nei confronti dei concorrenti o dell'aggiudicatario definitivo;
 - b) l'acquisizione di idonea dichiarazione resa dai commissari interni o esterni della Commissione giudicatrice attestante l'assenza di cause di conflitto di interessi, di incompatibilità ed astensione previste dalla normativa vigente, avuto riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 77 e 78 del D.Lgs. 50/2016 (all. C e D);
 - c) l'acquisizione di una dichiarazione di assenza di influenze illecite da parte del Presidente di Commissione giudicatrice (all.E).

ART. 4 - VIOLAZIONE DEL PATTO DI INTEGRITÀ

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato;



INRCA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n. 5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n. 5, Ancona

www.inrca.it

Numero **219/DGEV**

Pag.
9

Data **9 GIÙ. 2017**

2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2 può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:
 - l'esclusione dalla procedura di affidamento;
 - la revoca dell'aggiudicazione;
 - la risoluzione di diritto del contratto, eventualmente sottoscritto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. e l'escussione della cauzione definitiva;
 - la responsabilità per danno arrecato all'INRCA, a causa del grave mancato rispetto del patto d'integrità, nella misura del 5% dell'importo del contratto, IVA esclusa, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno;
 - l'esclusione dalle procedure di affidamento di appalti indetti dall'INRCA per una durata fino a tre anni, a decorrere dalla data del provvedimento sanzionatorio.
3. L'INRCA può non avvalersi della risoluzione del contratto, qualora la ritenga pregiudizievole degli interessi pubblici ai sensi dell'art. 121, comma 2, del D.Lgs. 104/2010. E' fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.
4. In ogni caso, la risoluzione del contratto sarà attivata dall'INRCA a seguito di preventiva necessaria intesa con l'ANAC, per la valutazione, in alternativa all'applicazione della clausola risolutiva, della sussistenza dei presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 32 del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014.

L'eventuale violazione degli impegni assunti con l'accettazione del presente Patto di integrità, sarà valutata in relazione alla gravità quale motivo di esclusione ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera c) del D.Lgs. 50/2016.

ART. 5. - EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.



INRCA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona

www.inrca.it

Numero **219/DGEN**

Pag.
10

Data **9 GIU. 2017**

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE CONFLITTO DI INTERESSI, INCOMPATIBILITA' ED ASTENSIONE:

RUP
PROGETTISTA
SEGRETARIO DI COMMISSIONE GIUDICATRICE
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
COLLAUDATORE
ASSISTENTE AL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
ALTRO.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

GARA (inserire oggetto della procedura)

.....
.....
.....
.....
.....

Autorizzata con determina n. /DGEN del.....

Il/La sottoscritto/a
(cognome) (nome)

nato/a () il
(luogo) (prov.)

residente a..... () in via
(luogo) (prov.) (indirizzo)

Servizio/Area:, con la qualifica di:

in qualità di:

- R.U.P.;
- progettista;
- segretario di Commissione giudicatrice (art. 77, comma 6, D.lgs. 50/2016);
- Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);
- Collaudatore;
- Assistente al Direttore dell'esecuzione
- Altro.....

CONSAPEVOLE

- Delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 per le eventuali dichiarazioni

**INRCA****Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona
www.inrca.itNumero **219/DGEN**Data **9 GIU. 2017**Pag.
11

mendaci qui sottoscritte nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo D.P.R.

- Che rappresenta condizione ostativa al per il conferimento di incarichi in procedure di gara o di concorso, o degli altri incarichi di cui all'art. 35 bis del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, la presenza di condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro le Pubbliche Amministrazioni

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**Per lo specifico incarico****L'insussistenza di cause di incompatibilità e nello specifico:**

- I. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (art.35 bis Dlgs 30 marzo 2001 n. 165);
- II. Di non trovarsi in una condizione in cui vige l'obbligo di astensione ai sensi dell'art.42 del D.Lgs 18 aprile 2016 n.50;
- III. Che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli articoli 6 bis della legge 241/90 e 6 del D.P.R. n 62/2013;
- IV. Che non ricorrono obblighi di astensione di cui all'art.7 del D.P.R. n. 62/13.
- V. Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali elementi ostativi sopravvenienti in vigenza dell'incarico.

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, si informa che i dati forniti sono trattati dall'Inrca esclusivamente per le finalità connesse con la procedura di affidamento. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Inrca.

Esente bollo ex art.37 del d.p.r. 445/2000 e successive modificazioni

SCHEDA NORMATIVA ALLEGATA**I. DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165****Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
Come modificato dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 art. 1 c. 46****Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici**

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190**Art. 1 c. 46****II. DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50****Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e**

sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Art. 42. (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

III. LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

Nuove norme sul procedimento amministrativo

Art. 6-bis. (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

IV. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 APRILE 2013, N. 62

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 14. Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per



Istituto
di Ricovero
e Cura
a Carattere
Scientifico

INRCA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona

www.inrca.it

Numero: 219/DGEU

Data: 9 GIU. 2017

Pag.
13

facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.

5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionario.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE CONFLITTO DI INTERESSI, INCOMPATIBILITA' ED ASTENSIONE:
**COMPONENTI DI COMMISSIONE DI AGGIUDICAZIONE EX ART. 77 DEL D.LGS. 50/2016
 DIPENDENTI DELL'INRCA**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
 (Art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

GARA (inserire oggetto della procedura)

Autorizzata con determina n. /DGEN del

Il/La sottoscritto/a
 (cognome) (nome)
 nato/a () il
 (luogo) (prov.)
 residente a () in via
 (luogo) (prov.) (indirizzo)
 Servizio/Area:, con la qualifica di:

in qualità di componente della commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti nella procedura in oggetto

CONSAPEVOLE

- Delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo D.P.R.
- Che rappresenta condizione ostativa al conferimento di incarichi in procedure di gara o di concorso, o degli altri incarichi di cui all'art. 35 bis del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, la presenza di condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro le Pubbliche Amministrazioni

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'
 Per lo specifico incarico

L'insussistenza di cause di incompatibilità e nello specifico:

- I. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (art.35 bis Dlgs 30 marzo 2001 n. 165);
- II. Di non trovarsi in una condizione in cui vige l'obbligo di astensione ai sensi dell'art.42 del D.Lgs 18 aprile

**INRCA****Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

Numero **219 / DGEN**Pag.
15Data **9 GIU. 2017**

2016 n.50;

- III. Che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli articoli 6 bis delle legge 241/90 e 6 del D.P.R. n 62/2013;
- IV. Che non ricorrono situazioni tali da comportare l'obbligo di astensione dal procedimento ai sensi dell'art.7 del D.P.R. n. 62/13 e del Codice Etico Compartimentale dell'INRCA.
- V. Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali elementi ostativi sopravvenuti in vigenza dell'incarico;

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, si informa che i dati forniti sono trattati dall' Inrca esclusivamente per le finalità connesse con la procedura di affidamento. Il titolare del trattamento dei dati in questione è Inrca.

Esente bollo ex art.37 del d.p.r. 445/2000 e successive modificazioni

SCHEDA NORMATIVA ALLEGATA**I. DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165**

Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
Come modificato dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 art. 1 c. 46

Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

II. DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Art. 42. (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77. (Commissione di aggiudicazione)



Istituto
di Ricovero
e Cura
a Carattere
Scientifico

INRCA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n. 5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n. 5, Ancona

www.inrca.it

Numero **219/DGEN**

Pag.
16

Data **09 GIU. 2017**

-
4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
 5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
 6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

III. LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

Nuove norme sul procedimento amministrativo

Art. 6-bis. (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

IV. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 APRILE 2013, N. 62 REGOLAMENTO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ARTICOLO 54 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165

Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.



INRCA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona

www.inrca.it

Numero **219/DGEN**

Data **9 GIU, 2017**

Pag.
17

ALLEGATO D

DICHIARAZIONI DI ASSENZA DI CAUSE CONFLITTO DI INTERESSI, INCOMPATIBILITA' ED ASTENSIONE:

COMPONENTI ESTERNI ALL'I.N.R.C.A DI COMMISSIONE GIUDICATRICE EX ART.77 DEL D.LGS. 50/2016.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)**

GARA (inserire oggetto della procedura)

.....
.....
.....
.....
.....

Autorizzata con determina n. /DGEN del.....

Il/La sottoscritto/a
(cognome) (nome)

nato/a () il
(luogo) (prov.)

residente a () in via
(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di componente esterno all'I.N.R.C.A. della commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti nella procedura in oggetto

CONSAPEVOLE

- Delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo D.P.R.

-Che per il conferimento di incarichi in commissioni di gara o di concorso, di incarichi di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/2013 o prima dell'assegnazione a uffici che presentino le caratteristiche indicate dall'art.35 bis del D.Lgs n. 165 del 2001, sono previste specifiche disposizioni legislative di inconfiribilità degli stessi in presenza di condanne, anche non passate in giudicato, per delitti contro le Pubbliche Amministrazioni

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Per lo specifico incarico

[] di essere esperto iscritto all'Albo Nazionale Obbligatorio ANAC dei componenti di commissioni di aggiudicazione:

[] sezione ordinaria; [] sezione speciale;

- di essere dipendente pubblico in servizio come di seguito specificato:
- denominazione amministrazione di appartenenza.....
 - qualifica giuridica:
 - Settore/direzione/Ufficio di assegnazione:
 - assunto con il seguente contratto di lavoro:
 - contratto a tempo indeterminato
 - contratto a tempo determinato
 - altra tipologia di rapporto di lavoro:
 - a tempo pieno part-time con il seguente orario settimanale:.....

di essere stato previamente autorizzato dalla propria amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art.53, comma 7, del D.lgs. 165/2001 allo svolgimento dell'incarico relativo alla procedura in oggetto con nota protocollo n..... del....., secondo i vigenti regolamenti dell'amministrazione di appartenenza;

OPPURE, IN ALTERNATIVA

- di rientrare in una delle seguenti categorie previste dall'art.53, comma 6, del D.lgs. 165/01 a cui non si applica il regime autorizzatorio previsto dall'art.53, comma 7, del medesimo decreto:
- dipendente pubblico con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno;
 - docente universitario a tempo definito;
 - dipendente pubblico di altra categoria a cui è consentito dalla seguente disposizione speciale lo svolgimento di attività libero professionali: (indicare la norma di riferimento derogatoria);

- di essere professionista iscritto al seguente ordine/collegio:
- Nome/denominazione ordine/collegio:.....
(es. ordine dei medici, chirurghi, odontoiatri, ingegneri, ecc.)
 - Provincia di iscrizione, dove pertinente:.....
 - numero e anno di iscrizione:.....

- di essere professionista non assoggettato ad obbligo di iscrizione in ordine/collegio:
- Nome/denominazione attività esercitata:.....
 - tipologia e denominazione titolo di studio:.....
(esempio di diploma di laurea in...)
 - anno di conseguimento titolo di studio:.....
 - istituto scolastico o universitario presso cui si è conseguito il titolo di studio:.....
 - anni di attività o anno di inizio attività:.....
 - eventuale numero di iscrizione camera di commercio:.....
 - Provincia di iscrizione camera di commercio:.....

DICHIARA ALTRESI'

- I. Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (art.35 bis);
- II. Di non trovarsi in una condizione astensione di cui all'art.42 e all'art 77 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50;



- III. Che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli articoli 6 bis delle legge 241/90 e 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- IV. Che non ricorrono obblighi di astensione di cui all'art.7 del D.P.R. n. 62/13.
- V. Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi;

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, si informa che i dati forniti sono trattati dall' Inrca esclusivamente per le finalità connesse alla gara. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Inrca.

Esente bollo ex art.37 del d.p.r. 445/2000 e successive modificazioni

SCHEDA NORMATIVA ALLEGATA

I. DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165

Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
Come modificato dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 art. 1 c. 46

Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

II. DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50

Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Art. 42. (Conflitto di interesse)

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 77. (Commissione di aggiudicazione)



INRCA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona

Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona

www.inrca.it

Numero **219/DGEN**

Pag.
20

Data **09 GIU. 2017**

4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

III. LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

Nuove norme sul procedimento amministrativo

Art. 6-bis. (Conflitto di interessi)

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

IV. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 APRILE 2013, N. 62 REGOLAMENTO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ARTICOLO 54 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165

Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.



INRCA

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona
Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona
www.inrca.it

Numero **219 /DGEN**

Pag.
21

Data **9 GIU. 2017**

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INFLUENZE ILLECITE

PRESIDENTE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE

Ai sensi del Dlgs 18 aprile 2016 n. 50 e della Legge 6 novembre 2012 n. 190

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

GARA (inserire oggetto della procedura)

.....
.....
.....
.....

Autorizzata con determina n. /DGEN del.....

Il/La sottoscritto/a

(cognome) (nome)

nato/a () il

(luogo) (prov.)

residente a..... () in via

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Servizio/Area:, con la qualifica di:

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo D.P.R.;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Che i lavori della Commissione Giudicatrice, nominata con apposita determina n...../del.....si sono svolti regolarmente, secondo i principi enunciati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e in modo totalmente libero da influenze

*Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, si informa che i dati forniti sono trattati dall'Asur Marche esclusivamente per le finalità connesse con la procedura di affidamento. Il titolare del trattamento dei dati in questione è Asur Marche.
Esente bollo ex art.37 del d.p.r. 445/2000 e successive modificazioni*



REGIONE MARCHE

Numero 219/DGEN

Data 09/06/2017

DETERMINA N. 219/DGEN DEL 09/06/2017

Patto di Integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. per le procedure bandite dall' I.N.R.C.A. per lavori, beni e servizi - Approvazione.

PUBBLICAZIONE:

dal 09/06/2017 al 23/06/2017

ESECUTIVITA':

- La Determina è stata dichiarata immediatamente esecutiva il 09/06/2017
- La Determina è esecutiva il _____ (dopo il 10° giorno della pubblicazione)

Determina pubblicata sulla Extranet SI NO

Certificato di pubblicazione

Si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio in data odierna, per quindici giorni consecutivi.

Brunelli Mariella
IL FUNZIONARIO INCARICATO

09/06/2017

Brunelli Mariella

Collegio Sindacale: inviata con nota del _____

Atto soggetto al controllo della Regione: SI NO

Inviato con nota n. _____ del _____

